



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

ACCORDO DEFINITIVO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2021 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2021- DIRIGENTI II FASCIA

Il giorno 18 novembre 2022, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Risorse umane e acquisti, Dott.ssa Emma Stea, si sono incontrate, in video conferenza:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta Direttore della Direzione generale Risorse umane e acquisti, Dott.ssa Emma Stea

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020

PREMESSO CHE:

-

- in data 9 agosto 2022 è stata completata la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali sulla retribuzione di risultato dell'anno 2021 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2021;

- con nota, MEF_UCB_MATT prot. n. 10596 del 7 settembre 2022, è stata trasmessa da parte del coesistente Ufficio Centrale di Bilancio la certificazione positiva in merito alla suddetta ipotesi ed alle Relazioni allegate;

- con nota prot. DFP 81929– P del 3 novembre 2022 è stato acquisito, ai fini del previsto accertamento congiunto, il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Igop;

- con D.L. n. 173 in data 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 novembre 2022 n. 264, il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

CONCORDANO

di stipulare, in via definitiva, l'Accordo Integrativo del C.C.N.L. del personale dell'Area Funzioni Centrali, per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2021 e delle risorse residue dello stesso anno 2021 per i dirigenti di seconda fascia, nel testo di seguito riportato.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019 n. 138, concernente: “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”;

VISTO il decreto ministeriale in data 24 dicembre 2019, n. 363, con il quale si è provveduto all’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

VISTO il decreto ministeriale in data 6 marzo 2020, n. 54, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020, al n. 1381, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto ministeriale n. 363/2019;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ha istituito il Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 228 in data 23 settembre 2021, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il decreto ministeriale in data 10 novembre 2021, n. 458/UDCM, recante l’individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 9 marzo 2020 relativo all’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018;

VISTO il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con D.M n. 266 del 4 luglio 2022, ed in particolare le norme transitorie previste per l’anno 2021;

VISTO l’art. 28 del CCNL Area Funzioni centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, vengano definiti i criteri per una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi della retribuzione di risultato in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 28 del CCNL 2016/2018 il quale dispone che ai dirigenti “...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall’amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.”;

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 28 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l’art. 52 del suddetto C.C.N.L. Area Funzioni Centrali che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell’ambito di non più dell’85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all’art. 51 del medesimo CCNL;

VISTO l’art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che “*a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*”;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione della Ipotesi di Accordo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all’anno 2021 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 28 del CCNL 2016/2018;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

nell'anno 2021 e non spese al 31 dicembre 2021, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;

- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2021, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2021, così come indicata nella tabella allegata al decreto di costituzione del Fondo 2021, n. 143 del 22 giugno 2022, certificato dal competente Ufficio centrale di bilancio e ammesso al visto n. 158 del 23 giugno 2022, ammonta complessivamente ad euro 2.019.110,41, comprensivo della somma di euro 814.632,22 che costituisce l'ammontare delle risorse oggetto di contrattazione, da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi *ad interim*;

CONSIDERATO, che la somma di risorse utilizzate per gli incarichi *ad interim*, indicata nella tabella allegata al citato decreto di costituzione del Fondo 2021, ammonta ad euro 74.921,52 e che, pertanto, l'ammontare del Fondo al lordo degli utilizzi da incarichi *ad interim* assegnati nel 2021, indicato nella medesima tabella, corrisponde ad euro 1.944.188,89;

CONSIDERATO, altresì, che a seguito di successive verifiche, si è resa necessaria una revisione del predetto importo di euro 74.921,52, relativo agli incarichi *ad interim* conferiti nel corso dell'esercizio 2021, e che tale importo ricalcolato ammonta ad euro 86.887,01;

CONSIDERATO che tale modifica non comporta una variazione dell'ammontare del Fondo certificato ed è riferita esclusivamente all'importo del Fondo al lordo degli utilizzi da incarichi *ad interim* assegnati nel 2021 che, conseguentemente, a seguito del ricalcolo, ammonta, ad euro 1.932.223,40;

CONSIDERATO, dunque, che la consistenza del Fondo per l'anno 2021 così come indicata nella tabella allegata al decreto di costituzione del Fondo 2021, n. 143 del 22 giugno 2022, ammonta complessivamente ad euro 2.019.110,41, comprensivo della somma di euro 814.632,11 che costituisce l'ammontare delle risorse oggetto di contrattazione da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi *ad interim*, così come risultante a seguito della predetta variazione relativa all'importo degli incarichi *ad interim* per l'anno 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 52 del vigente CCNL 2016-2018, la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo;

CONSIDERATO che con la riunione di coordinamento tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e il Ministero della transizione ecologica (MiTE) tenutasi in data 10 marzo 2022, avente ad oggetto le modalità di espletamento delle attività di valutazione della performance individuale, per l'anno 2021, del personale delle due Direzioni generali ex MISE transitate definitivamente al MiTE nel 2022, si è stabilito che la valutazione e gli effetti economici sono a valere sulle risorse MISE, con riferimento a tutto l'anno 2021 e pertanto gli stessi non accederanno alla ripartizione del fondo 2021 oggetto della presente contrattazione.

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2021, di cui all'allegata Tabella, pari ad euro 2.019.110,41, comprensivo della somma di euro 814.632,11 da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi *ad interim*, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:
 - a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2021;
 - b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2021.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme

spettanti per incarichi ad interim, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2021.

3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2021, al netto del costo degli incarichi *ad interim*, verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del vigente CCNL 2016/2018, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio	fino a	60			corresponsione premio	0%
Punteggio	da	61	a	70	corresponsione premio	60%
Punteggio	da	71	a	80	corresponsione premio	70%
Punteggio	da	81	a	90	corresponsione premio	90%
Punteggio	da	91	a	100	corresponsione premio	100%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 del CCNL 2016/2018 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al vigente sistema di valutazione, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo maggiorato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.

Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, in primo luogo si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

In subordine, nel caso persistano situazioni di parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti.

In caso di ulteriore parità verrà richiesto ai dirigenti, di indicare gli incarichi svolti caratterizzati da particolari difficoltà ed in cui abbiano ottenuto risultati notevoli comprovati nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche, o che abbiano assunto rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione dei processi, adottando soluzioni comprovate per la risoluzione di problemi specifici. La valutazione di tali incarichi o iniziative sarà sottoposta ai Capi Dipartimento o Direttori Generali, che attribuiranno un punteggio da 5 a 10 punti, sulla base dei risultati raggiunti.

5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2021 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Tale integrazione è erogata con gli stessi criteri di cui al comma 3.
6. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2021 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Emma Stea

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp -



CISL fp

UIL pa

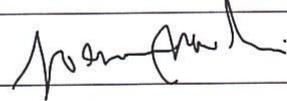
DIRSTAT

Salvatore Miraglia

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA



FLEPAR

FEMEPA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
COSTITUZIONE FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DEL PERSONALE DIRIGENZIALE DI SECONDA FASCIA
ANNO 2021

I dati rappresentati sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amministrazione

Parte fissa		
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a): - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante		€ 1.500.307,20
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi		€ 0,00
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))		€ 108.926,67
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))		€ 3.765,00
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario		€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 risorse art. 2, c. 9, L. n. 550/95; 1,6% monte salari anno 1995; £ 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)		€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq. contrattuale del 18.11.04		€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)		€ 13.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)		€ 43.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)		€ 27.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)		€ 25.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)		€ 32.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica		€ 0,00
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)		€ 77.406,59
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)		€ 20.724,87
CCNI 2006/09 (2º biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)		€ 62.375,90
CCNL 2016/18, art. 51, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,64% monte salari 2015 dal 1.1.18 (18.699,98 fissa e 23.459,89 risultato)		€ 47.124,00
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale		- € 35.961,86
D.L. n. 83/2014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)		€ 62.254,20
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)		€ 1.403.027,56
Art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L. n. 132/2019, decremento derivante dalla soppressione di n. 5 posizioni dirigenziali di 2º fascia tra quelle di cui all'art. 1, co. 317, L. n. 145/2018		- € 406.320,00
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021		€ 483.898,00
DPCM 23 dicembre 2021 riparto risorse fondo armonizzazione trattamenti economici - Tab. 5		€ 48.439,00
Totale parte fissa del Fondo		€ 3.515.967,13
Parte variabile		
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dirigenti cessati anno di riferimento (confluisce nel Fondo anno successivo)		€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate		€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi		€ 25.975,79
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)		€ 0,00
Totale parte variabile del Fondo		€ 25.975,79
Decurtazioni		
Totale Fondo anno di riferimento		€ 3.541.942,92
Risorse non soggette al limite di parte variabile	€ 25.975,79	
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2016/18, art. 51 co. 1, 1ª alinea)	€ 47.124,00	
Totale fondo anno di riferimento al netto delle risorse non soggette a limite		€ 3.468.843,13
Limite soglia totale Fondo 2016 (articolo 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017)	€ 1.413.673,62	
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)	€ 1.403.027,56	

	- € 406.320,00		
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021	€ 483.898,00		
DPCM 23 dicembre 2021 riparto risorse fondo armonizzazione trattamenti economici - tab. 5	€ 48.439,00		
		€ 2.942.718,18	
Totale decurtazioni per riconduzione al limite	- € 526.124,95		
Decurtazioni da IGOP	€ 0,00		
Totale del Fondo ricondotto ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017			€ 3.015.817,97
Deduzione n.ro 15 unità ante riorganizzazione per riallineamento criteri costituzione fondo 2020			- € 996.707,56
Importo del Fondo			€ 2.019.110,41
Remunerazione <i>interim</i> *			€ 74.921,52
Importo del Fondo al lordo degli utilizzi da incarichi assegnati nel 2021			€ 1.944.188,89
Importo del Fondo			€ 2.019.110,41
Remunerazione <i>interim</i> **			€ 86.887,01
Importo del Fondo al lordo degli utilizzi da incarichi assegnati nel 2021			€ 1.932.223,40

* *Importo interim come da Decreto costituzione fondo n. 143 del 22 giugno 2022*

** *Importo interim ricalcolato e proposto in ipotesi di accordo*